

C.A.R.D. - PERCORSI D'ARTE COLLINE PIACENTINE, 12 SETTEMBRE / 12 OTTOBRE 2014

Le esposizioni saranno accompagnate da interventi esplicativi degli artisti, provenienti da tutto il mondo, svolti in modo colloquiale e con l'aiuto di interpreti

Valtidone, stagione d'artisti Spiriti contemporanei

di LUCIO BERTOLI

PIANELLO - Dal 12 settembre per un mese le colline della Valtidone si trasformeranno in tanti percorsi d'arte. Sta per nascere C. Ar. D., (Contemporary art&design) che sarà un grande evento culturale per tutta la provincia di Piacenza. Grandi artisti da tutto il mondo "invaderanno" Pianello, Agazzano, Rocca d'Olgisio, il Castello di Lisignano. Le mostre verranno allestite al Bocciodromo di Pianello, alla Biblioteca, sul Lungofiume, alla Rocca del Municipio, a Cascina Maserola, ai Magazzini di via Mascaretti, all'Auditorium, al Consorzio Agrario di san Gabriele, a Villa Scotti Anguissola di Agazzano, al Castello di Lisignano.

Ma come nasce questa iniziativa e perchè è stata scelta la Valtidone? Venerdì 27 giugno alle 18.30 si terrà una conferenza di apertura della manifestazione, all'auditorium di Pianello.

Sarà Paolo Baldacci, docente d'arte e studioso di De Chirico, che da alcuni anni vive molti giorni alla settimana sopra i Chiaroni di Pianello, a presentare l'iniziativa. Baldacci è il curatore di C. Ar. D. con Daniela Volpi, mentre l'architetto piacentino Piergiorgio Armani si occupa dell'organizzazione generale e della scelta delle location.

«Le valli e le colline piacentine ci spiega subito Paolo Baldacci - sono diventate negli ultimi quindici anni una delle mete più ambite e ricercate del riposo e del tempo libero per molti esponenti di spicco del mondo culturale, giornalistico, editoriale ed economico-finanziario del nord Italia, in particolare milanese. Le caratteristiche che hanno decretato il successo di quest'area geografica sono: la bellezza ancora quasi incontaminata del paesaggio collinare e montano, che comprende una vastissima regione a sud del Po a cavallo tra l'Appennino emiliano e quello ligure; la relativa vicinanza a città e paesi d'arte medievale e rinascimentale, come Cremona, Piacenza, Bobbio, Parma e Modena, che nulla hanno da invidiare a quelli più frequentati dell'Italia centrale; e infine una tradizione gastronomica e vinicola che per la genuinità ed eccellenza dei prodotti è tra le prime del nostro Paese. Se a questo si aggiungono l'affabilità e la cordialità naturale della popolazione, si capisce come la regione sia destinata, se saprà ben amministrarsi e gestirsi, a un grande avvenire, turistico e culturale».

Ma perché avete scelto proprio questa valle, la Valtidone, per i vostri percorsi d'arte tra settembre e ottobre?

«Nei paesi e nei centri delle valli piacentine - aggiunge Paolo Baldacci - si svolgono già da anni manifestazioni dedicate alla gastronomia e ai prodotti vinicoli, all'artigianato e alle tradizioni locali, alla musica classica, e anche convegni di economia. Ma non vi è stata finora nessuna iniziativa di carattere artistico. Abbiamo quindi pensato di dar vita in Valtidone a una rassegna annuale di arte contemporanea che possa rappresentare un momento di reale arricchimento dell'informazione, della conoscenza e della sensibilità pubblica verso un fenomeno che è spesso circondato da un alone di diffidenza a causa di molti pre-

concetti ma anche per via delle forme spesso troppo snob ed elitarie attraverso le quali viene comunicato».

In cosa si caratterizza questa



La scheda

► **PAOLO BALDACCI** ha fatto studi classici ed è stato docente universitario di storia antica nelle università di Genova e di Milano.

Dalla fine degli anni settanta si è dedicato allo studio dell'arte moderna italiana pubblicando saggi, tra gli altri, sul Futurismo, Giacomo Balla, Mario Sironi, Alberto Savinio, Arturo Martini. Tra il 1974 e il 1975 ha collaborato alle pagine milanesi de «la Repubblica» come critico d'arte. Nel 1990 ha lasciato l'insegnamento per occuparsi solo di storia dell'arte, in modo particolare della pittura metafisica e del futurismo. Ha collaborato a varie mostre internazionali sull'arte italiana del XX secolo e su alcune delle sue principali figure (Sironi, Balla).

Ha curato in prima persona o in collaborazione le più importanti mostre dedicate a de Chirico e a Savinio (Düsseldorf-Monaco, 2001-2002; Milano 2002; Varese 2003). I suoi studi su de Chirico, di cui oggi è uno dei maggiori specialisti, hanno approfondito la conoscenza delle basi concettuali e filosofiche della pittura metafisica soprattutto in rapporto all'antica filosofia greca, al pensiero di Schopenhauer e di Nietzsche e alle poetiche romantiche e decadentiste (Leopardi, Pascoli). Nel 1997 ha pubblicato in Italia, Francia e America la più grande monografia sul periodo metafisico di Giorgio de Chirico, con il catalogo ragionato dei dipinti e dei disegni che è a tutt'oggi lo studio più completo sull'argomento. Ha tenuto conferenze e lezioni in simposi e congressi internazionali a Monaco, Houston, New York, Weimar e Düsseldorf.

manifestazione artistica?

«La manifestazione, proprio per superare questa diffidenza, sarà caratterizzata anche dal contatto degli artisti col pubblico per rendere comprensibile e di facile convivenza ciò che in genere è considerato astruso, incomprensibile e avulso dalla vita comune. Oltre allo scopo spettacolare, ludico, e provocatorio proprio di ogni manifestazione artistica, vogliamo infatti dotarla di un aspetto formativo che possa risvegliare quella sensibilità collettiva capace di trasformare questa regione in un

esempio di convivenza armonica tra le tradizioni culturali ed estetiche delle nostre campagne e interventi d'arte e di architettura contemporanea che abbiano la stessa nobiltà e dignità di quelli antichi senza doverli imitare con discutibili risultati».

A cosa sarà dedicata la manifestazione?

«C. Ar. D. sarà dedicata, oltre alle arti figurative (pittura, scultura, fotografia), i cui confini oggi non sono affatto definiti, anche al design, con particolare attenzione agli aspetti della progettualità me-

no legati alla produzione di oggetti d'uso e più all'invenzione e alle proposte estetiche sperimentali. Le esposizioni saranno accompagnate da interventi esplicativi degli artisti, svolti in modo semplice e colloquiale, con l'aiuto di interpreti se si tratta di artisti stranieri, e da conferenze studiate appositamente per avvicinare il pubblico all'arte contemporanea e per facilitarne l'apprezzamento e la comprensione. Saranno anche proiettati, nei mesi precedenti all'inaugurazione, documentari d'arte e di architettura moderna».



Sopra, Paolo Baldacci insieme all'architetto Daniela Volpi, ideatori del progetto C. Ar. D.; in alto a sinistra e accanto, due opere di Jessica Stockholder



A sinistra, un'opera di Rashawn Griffin; a destra, una creazione di Fabienne Lasserre; sotto, un'immagine del Castello di Lisignano in Valtidone



TRA PASSATO E PRESENTE, NEL CASTELLO DI LISIGNANO

Segni e suggestioni in mostra in una antica corte del Seicento

Nel Castello di Lisignano, eretto nel XIII secolo sulle vestigia di un antico stabilimento agricolo d'età romana (Licinianus Fundus), si potrà visitare, solo al sabato e alla domenica (ore 10 - 19), una suggestiva estensione di questa rassegna che ne riassume in pieno lo spirito proponendo abbinamenti tra antico e moderno di sorprendente interesse.

Il Castello di Lisignano, proprietà privata tuttora usata come abitazione e quindi concessa con alcune restrizioni di orario, costituisce un eccellente esempio del processo che a partire dalla fine del Rinascimento investì i castelli feudali del Piacentino trasformandoli da rocche fortificate e difensive in residenze di campagna per le famiglie nobili.

Conservando all'esterno l'im-

pianto della fortezza circondata dal fossato e isolata dai ponti levatoi, il castello si ingentilì all'interno negli ultimi anni del Seicento grazie a un progetto di Ferdinando Galli detto il Bibbiena (Bologna 1657 - 1743), che sul lato orientale del cortile, interamente coperto da quadrature architettoniche a fresco, aprì un porticato e una loggia, e creò a sud la prospettiva di un piccolo ninfeo dominato da u-

na grande statua di Ercole che atterra il leone. Il tutto con un'economia e quasi povertà di materiali che accentuano la squisita eleganza del progetto e dell'esecuzione.

In questa cornice troverà posto una piccola selezione di opere da esterno di alcuni protagonisti delle altre mostre di C. Ar. D., insieme a un'installazione del giovane artista italo americano David Alexander Flinn.

La manifestazione ARTI FIGURATIVE

Per la sezione arti figurative tre mostre retrospettive saranno dedicate ciascuna a un artista affermato appartenente alla generazione che va dal 1960 al 1970:

- Jessica Stockholder (1959)
 - James Hyde (1958)
 - Donna Moylan (1953)
- Al fianco di queste, altre sei mostre saranno dedicate ad artisti appartenenti alla generazione che va dal 1970 al 1980
- Paola Anziché (1975)
 - Alice Cattaneo (1976)
 - Rashawn Griffin (1980)
 - Ezra Johnson (1975)
 - Fabienne Lasserre (1973)
 - Giordano Pozzi (1968)

MOSTRE FOTOGRAFICHE

- Christopher Broadbent (1936)
- Barney Kulok (1981)

DESIGN

- Marco Ferreri
- Formafantasma
- Ron Gilad
- Duilio Forte
- Denis Santachiara
- Attilio Stocchi

A queste mostre personali si affiancheranno altre esposizioni, in un certo senso riassuntive ed esemplificative dello spirito dell'intera manifestazione, che consiste nel superare le barriere fraposte dall'opinione comune tra arte antica e arte moderna e contemporanea:

DIPINGERE ALLORA PER OGGI

19 particolari fotografici da opere di Giambattista Tiepolo selezionati e realizzati in collaborazione da Svetlana Alpers, James Hyde, Barney Kulok.

PASSATO E PRESENTE

Arte contemporanea in una corte del Seicento / Contemporary Art in a XVII Century Courtyard. Castello di Lisignano (Gazzola, PC) David Alexander Flinn e Jessica Stockholder

I luoghi

BOCCIODROMO - PIANELLO
Jessica Stockholder
Barney Kulok
Marco Ferreri

BIBLIOTECA - PIANELLO
James Hyde, Svetlana Alpers e Barney Kulok

LUNGOFIUME - PIANELLO
Duilio Forte

ROCCA DEL MUNICIPIO - PIANELLO
Christopher Broadbent

CASCINA MASEROLA - PIANELLO
Paola Anziché
Giordano Pozzi
Formafantasma

MAGAZZINI VIA MASCARETTI - PIANELLO
James Hyde

AUDITORIUM - PIANELLO
Denis Santachiara

CONFERENZE E VIDEOPROIEZIONI VILLA SCOTTI ANGUISSOLA - AGAZZANO
Donna Moylan
Ron Gilad

CASTELLO DI LISIGNANO
David Alexander Flinn
Jessica Stockholder

CONSORZIO AGRARIO - SAN GABRIELE
Ezra Johnson
Fabienne Lasserre
Rashawn Griffin

ROCCA D'OLGISIO
Attilio Stocchi